MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TERZO SETTORE
E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE
IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la L. 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la L. 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2024, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO il D.M. n. 3 del 15 gennaio 2025, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 16 gennaio 2025 al n. 14, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2025, che assegna al Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie le risorse finanziarie, attribuite ai capitoli dei Programmi di spesa 24.2, 24.12, 27.6 di cui alla Tabella 4 annessa al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024;
VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione";
VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria" con cui, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione, sono state fornite ulteriori indicazioni al fine di garantire l'operatività e la necessaria continuità amministrativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO Il D.P.R. del 06.03.2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19.03.2024 al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTA la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", ed in particolare l'articolo 9, comma 1, lettera g) , il quale prevede l'istituzione, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni comprese tra gli enti del Terzo settore;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", di seguito anche "Codice del Terzo settore" o "Codice" e, in particolare, l'articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge delega, sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo Codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
VISTO il decreto legislativo 3 agosto 2018, n. 105, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117", pubblicato sulla GURI n. 210 del 10 settembre 2018, e, in particolare, l'articolo 19, che apporta modifiche al sopra menzionato articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
VISTO il D.M. n. 44 del 12 marzo 2020, registrato dalla Corte dei Conti il 2 aprile 2020 al n.543 con il quale, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 24.10.2019 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (repertorio n.173/CSR), sulla base degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività ivi individuate, è stata destinata per l'anno 2020 la somma di euro 12.630.000,00 (incrementabile attraverso eventuali sopravvenienze di risorse finanziarie) al finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale presentati dagli enti del Terzo settore in possesso dei requisiti di legge stabiliti dal citato articolo 72;
VISTO il D.D. n. 234 del 09.07.2020 con il quale, in attuazione del sopra menzionato D.M. n. 44/2020, è stato adottato l'avviso n. 2/2020 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
VISTO il D.D. n. 530 del 23.12.2020, registrato dalla Corte dei conti al n. 14 in data 08.01.2021, e registrato dall' U.C.B. al n. 353 in data 29.12.2020, con il quale è stata approvata la graduatoria concernente le iniziative e i progetti di rilevanza nazionale di cui all'art. 72, comma 1 del decreto legislativo n.117/2017, presentati da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni di terzo settore, in risposta all'avviso n. 2/2020, ed è stato contestualmente concesso il finanziamento complessivo di € 17.576.742,33 in favore di n. 36 enti del Terzo settore, a valere sull'esercizio finanziario 2020;
VISTO il D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei conti al n. 391 del 2 marzo 2021, con il quale, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 24 ottobre 2019 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (repertorio n.173/CSR), è stato emanato l'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l'individuazione, per l'anno 2021, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 73 del Codice medesimo;
RICHIAMATI in particolare i §§ 3 e 6 del sopra citato D.M. n. 9/2021, in forza dei quali, attraverso le risorse destinate ad iniziative e progetti di rilevanza nazionale, quantificate in € 12.780.000,00, si prevede il finanziamento dei progetti, presentati dalle organizzazioni di volontariato, dalle associazioni di promozione sociale e dalle fondazioni di Terzo settore in risposta all'avviso n. 2/2020, che, sulla base della graduatoria di cui al già menzionato D.D. n. 530/2020, sono risultati idonei all'esito dell'esperita procedura di valutazione, ma non ammessi al finanziamento a causa dell'esaurimento delle relative risorse finanziarie disponibili per l'anno 2020, con riserva di procedere all'ulteriore scorrimento della graduatoria medesima, in presenza di un sopravvenuto incremento dello stanziamento del fondo di cui all'articolo 72 del decreto legislativo n. 117/2017;
VISTO il D.D. n. 266 del 24 giugno 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 20 luglio 2021 al n. 2146, con il quale, in attuazione del sopra menzionato D.M. n. 9/2021, sono stati ammessi al finanziamento ulteriori 36 progetti, collocati dal n. 37 al n. 72 della graduatoria finale approvata con il menzionato D.D. n. 530 del 23 dicembre 2020;
QUANTIFICATO nel medesimo D.D. n. 266/2021 l'onere finanziario complessivo in € 15.973.435,39, di cui € 12.778.748,31, pari all'80% del contributo statale concesso alle associazioni proponenti i progetti ammessi al

finanziamento, da imputare al corrente esercizio finanziario ed € 3.194.687,08 pari al 20% del contributo statale, da imputare all'esercizio finanziario 2023;

VISTO il D.D. 348 del 3 agosto 2021, registrato dall'Ufficio centrale di Bilancio al n. 254, in data 24 agosto 2021, con il quale è stato assunto l'impegno n. 2595 della somma complessiva di € 15.973.435,39 a titolo di contributo, concesso con il richiamato D.D. n. 266/2021, sul capitolo 5247 - PG 1, "Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore" - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" CDR "Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", con la seguente esigibilità:

Anno Finanziario	Importo
2021	€ 12.778.748,31
2022	€ 0
2023	€ 3.194.687,08

VISTA la convenzione sottoscritta dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall'Associazione AVIS Nazionale, capofila mandataria di ATS, in attuazione della previsione contenuta nel § 12 del sopra citato avviso n.2/2020, regolativa della concessione del finanziamento per il progetto "*R.I.S.E. (Realtà virtuale, Innovazione, Salute ed Educazione)",* per un finanziamento pubblico di 476.190,00 (euro quattrocentosettantaseimilacentonovanta/00), corrispondente al 78% del costo complessivo dell'iniziativa progettuale;

VISTO il D.D. n. 49 del 13 aprile 2022 con cui è stato disposto il pagamento della somma pari € 380.952,00 (eurotrecentoottantamilanovecentocinquantadue/00) corrispondente all'80% del finanziamento assegnato in favore dell'Associazione Avis Nazionale, capofila mandataria di ATS, ai sensi dell'articolo 4 della citata convenzione sottoscritta, ripartita tra la stessa e le associazioni mandanti, come illustrato nel prospetto sottostante:

AVIS NAZIONALE	228.186,55 €	CAPOFILA
AVIS REGIONALE CALABRIA	51.250,37 €	MANDANTE
AVIS REGIONALE LOMBARDIA	50.139,29 €	MANDANTE
AVIS REGIONALE VENETO	51.375,79 €	MANDANTE

VISTO il D.D. n. 12 del 7 marzo 2023, registrato dall'U.C.B. al n. 165 in data 17 marzo 2023, con il quale, in considerazione delle autorizzazioni al differimento di avvio delle attività progettuali e/o delle proroghe concesse in relazione al protrarsi dell'emergenza pandemica da Covid-19, è stata disposta la rimodulazione temporale dell'IPE n. 2595, assunto con il sopra citato D.D. n. 348 del 3 agosto 2021, con conseguente rideterminazione dell'esigibilità relativa al saldo dei finanziamenti concessi con il D.D. n. 266 del 24 giugno 2021, come di seguito riportato:

Anno Finanziario	**Importo**
2023	1.766.920,23 €
2024	1.427.766,85 €

VISTO il D.D n. 278 del 7 novembre 2023, registrato all'UCB al n. 320 in data 08.11.2023, con il quale è stata disposta la rimodulazione temporale dell'IPE n. 2595 assunto con il sopra citato D.D. n. 348 del 3 agosto 2021,

con conseguente rideterminazione dell'esigibilità relativa al saldo dei finanziamenti concessi con il D.D. n. 266/2021, come di seguito riportato:

Anno Finanziario	Importo
2023	0 €
2024	3.194.687,08 €

VISTO il D.D n. 6 del 24 gennaio 2024, registrato all'UCB al n. 100 in data 29.01.2024, con il quale è stata operata una rimodulazione temporale dell'IPE n. 2595, assunto con il sopra menzionato D.D. n. 348 del 3 agosto 2021, con conseguente spostamento all'anno finanziario 2025 dell'esigibilità dei saldi del finanziamento concesso ad alcune associazione, per un importo pari ad € 171.964,00, come riportato nella tabella sottostante:

Anno Finanziario	Importo
2024	3.022.723,08 €
2025	171.964,00 €

VISTO il D.D. n. 327 del 10 dicembre 2024, registrato all'UCB al n. 374 in data 17.12.2024, con il quale la spesa complessiva relativa al saldo dei finanziamenti concessi con il D.D. n. 348/2021, pari ad € 3.194.687,08, quantificata con il citato D.D. n. 348/2021 e gravante, per effetto del D.D. n. 6/2024 per l'anno finanziario 2024 per € 3.022.723,08 sul capitolo 5247 – P.G. 1, è stata rideterminata con la seguente esigibilità:

Anno Finanziario	Importo
2024	721.286,75 €
2025	2.473.400,33 €

PRESO ATTO delle risultanze della verifica amministrativo-contabile effettuata dall'Ispettorato del Lavoro territorialmente competente;
VISTA la nota n. 7314 del 28 maggio 2025 con la quale quest'Amministrazione ha riconosciuto l'importo a saldo pari ad € 82.860,07 ed ha svincolato la relativa polizza fidejussoria;
VISTA la richiesta del 4 marzo 2025 dell'Associazione Avis Nazionale, capofila mandataria di ATS, relativa al pagamento della somma di € 82.860,07 quale saldo dovuto per la realizzazione dell'iniziativa dal titolo "*R.I.S.E. (Realtà virtuale, Innovazione, Salute ed Educazione)",* finanziata ai sensi dell'art. 72 del citato d.lgs. n.117 del 2017, ripartita tra la stessa e le associazioni mandanti, come riportato nel prospetto sottostante:

AVIS NAZIONALE	37.611,25 €	CAPOFILA
AVIS REGIONALE CALABRIA	14.712,11€	MANDANTE
AVIS REGIONALE LOMBARDIA	16.923,24 €	MANDANTE
AVIS REGIONALE VENETO	13.613,47€	MANDANTE

RITENUTO di dover provvedere alla liquidazione a saldo del finanziamento concesso all'Associazione Avis Nazionale, per l'anno 2021, nella misura di € 82.860,07, ai sensi dell'art. 72 del citato d.lgs. n. 117/2017;
ACQUISITI i documenti unici di regolarità contributiva (DURC), dai quali risulta che gli enti beneficiari sono in regola nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L.;
ACQUISITI gli esiti delle verifiche effettuate tramite l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73, dalle quali risulta che gli enti beneficiari del finanziamento sono "soggetti non inadempienti";

VISTO il piano finanziario dei pagamenti adottato ai sensi dell'articolo 3, commi 7, 8, 9 e 10, del decreto legislativo n. 93 del 2016 recante "Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione di bilancio di cassa, in attuazione dell'art. 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196" e ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 29 del 2018 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 93/2016";
RILEVATO l'adempimento degli obblighi di pubblicità di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
VISTO il D.M. n. 32 dell'11 marzo 2025, registrato dal MEF-UCB al n. 124, in data 18 marzo 2025, con il quale, in attuazione dell'articolo 33, comma 4-quinquies della sopra citata legge n. 196/2009 è stata disposta, fra le altre, la variazione in aumento di € 26.247.546,04 in termini di sola cassa sul richiamato capitolo 5247 "Fondo per Il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore", richiesta da questa Direzione con nota prot.n. 2600 del 20 febbraio 2025;
ACCERTATA la disponibilità finanziaria della somma complessiva di € 82.860,07 sul pertinente capitolo 5247 PG 1 – "Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore", iscritto nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" - Centro di responsabilità 19 "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", per l'anno finanziario 2025.

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa, è autorizzato il pagamento della somma di € 82.860,07 (euro ottantaduemilaottocentosessanta/07), a valere sull'impegno n. 2595, assunto con il D.D. n. 348 del 3 agosto 2021, e successive rimodulazioni in favore dell'Associazione Avis Nazionale, con sede legale in Milano (MI), Cap 20134, viale Enrico Forlanini n. 23, C.F. 80099690150, quale contributo a titolo di saldo dovuto per la realizzazione del progetto "*R.I.S.E. (Realtà virtuale, Innovazione, Salute ed Educazione)"* finanziato per l'annualità 2021 ai sensi dell'articolo 72, comma 1, del d. lgs n. 117 del 2017 e s.m.i.

Il pagamento della somma in favore dell'Associazione Avis Nazionale avverrà mediante accreditamento presso il conto corrente bancario individuato con il seguente codice IBAN IT17V0200801601000106217613.

La relativa spesa grava sul capitolo di spesa 5247 "Fondo per Il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore" – PG1- Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" - Centro di responsabilità 19 "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" - Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", per l'anno finanziario 2025.

Il presente decreto sarà trasmesso all'UCB per la registrazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C = IT
O = MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI